

Siamo d'accordo, quindi...

«L'Eco di Bergamo» fu male a prendersela tanto a cuore, noi per- ché noi abbiamo qualificato «an- tiorovole» la messa a punto contro I: «difondersi di «voci» e «pro- fessia» dirommte in questi giorni dall'agenzia romana d'informazio- ni «La Corrispondenza».

Stando a quel che dice l'Eco, quest'agenzia si «antodifensiva» cattolica e di conseguenza non può ritenersi «antiorovole»; sta di fat- to però che il giornale concittadino ammette senz'altro la ponderatezza e la serietà di taluni servizi dirom- mati dalla stessa fonte, la quale, ripetiamo, ha sede in Roma, e per- ciò vien fatto di pensare come in materia tanto delicata, qual è quella che si riferisce appunto al caso delle Ghisla di Bonate, que- stasi Agenzia non del tutto scredi- tata pondera e soppesa bene i fatti prima di procedere alla diramazio- ne di una conseguente messa a punto. E qui dobbiamo riconoscere che «La Corrispondenza» debba godere di un certo credito se molti giornali che vanno per la maggiore usano frequentemente dei suoi ser- vizi.

Che poi «La Corrispondenza» nei diramare la nota dell'altro gior- no intendesse alludere principal- mente al caso delle Ghisla, noi ne siamo convinti, perchè se tale A- genzia avesse inteso — come ne fa cenno l'Eco — riferirsi alla pre- cizzazione su voci e professe pub- blicate il 5 aprile dall'Osservatore Romano, è lecito arguire che non avrebbe lasciato trascorrere due mesi prima di prendere posizione, tanto più se si considera la conco- mitanza del recente caso che ha messo a rumore la nostra e le vi- ciniari provincie, anche perchè re-

gionevolmente è da escludere l'ipo- tesi — sfacciata dal confratello concittadino — che il fatto non sia ben conosciuto a Roma (l'altro giorno abbiamo ricevuto una lette- ra da Fiume in cui ci si chiedono detucidazioni e notizie in merito) qualora si tenga nel dovuto conto la celerità e la perfezione dei mer- ci informativi di cui dispongono gli ambienti cattolici, anche allo stato attuale delle cose.

Ripetiamo infine come non sia per nulla contrario alle realtà il ravvisare una tendenziosità politi- ca nella «voci» che circolano — anzi, che veagano tutte circolare — e della stessa orazione sarà cer- tamente anche l'Eco quando saprà che dalle Ghisla di Bonate (a da altri luoghi più interessanti) fin dai primi giorni si diffuse in un baleno la diceria, fra le molte altre, che la guerra finire fra due mesi... par- chè i tedeschi lascino l'Italia.

Se voci del genere non sono da qualificare tendenziose, amaremmo sapere come le definisce il quoti- diano di viale Roma.

In fine, siccome la nostra inten- zione è sempre quella di rimanere in attesa del giudizio che non man- cherà di esprimere in proposito l'Autorità Ecclesiastica — e su que- sta, punto siamo lieti che l'Eco di Bergamo sia dello stesso parere — non vorremmo che, parlando an- cora, taluno si arbitri a pensare che dal canto nostro si voglia dare so- verchia importanza al caso delle Ghisla di Bonate, quindi, conside- rato il sostanziale accordo esistente fra l'Eco e noi, riteniamo chi- usura la breve polemichetta, anche perchè la nostra attenzione è ri- volta ad altri fatti di ben maggiore importanza.